



ISTITUTO COMPRENSIVO DI BOZZOLO
Via Arini, 4/6 - 46012 Bozzolo (Mn)

☎ 037691154 - ☎ fax 037691215 - e-mail: segreteria@icbozzolo.gov.it - mnic82300l@istruzione.it
posta elettronica certificata mnic82300l@pec.istruzione.it Sito <http://www.icbozzolo.gov.it>
codice meccanografico Istituto Comprensivo MNIC82300L - codice fiscale 93034830203

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2016/17, 2017/18 E 2018/19**

Prot. N. 3814/A22

Bozzolo, 12/10/2015

Al Collegio dei Docenti

E p.c. Al Consiglio d'istituto

Agli Enti territoriali locali

Alla componente Genitori dell'Istituzione scolastica

Alla D.S.G.A. e al personale ATA

All'albo della scuola e sul sito web

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, art.1, comma 14, legge n.107/2015,- triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19.

LA DIRIGENTE DELL'ISTITUTO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss. mm. ed integrazioni

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (Piano) per il triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19.

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali, il collegio dei docenti lo elabora, il consiglio di istituto lo approva;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VALUTATE

- prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV “Rapporto di Autovalutazione”, nonché dell’indice ragionato sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, dal personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

RITENUTI FONDAMENTALI I SEGUENTI Obiettivi strategici in linea con Legge n. 107 del 2015

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti
- Riduzione del numero di alunni per classe o per articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato nel DPR 89/2009 e apertura pomeridiana delle scuole;
- Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità, aperta al territorio e in grado di aumentare l’interazione con le famiglie e la comunità territoriale
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come L2 attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza e di lingua non italiana da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l’apporto della comunità di origine, delle famiglie, dei mediatori culturali;
- Prevenzione della dispersione scolastica ed abbandono e attuazione dei principi delle pari opportunità e dell’inclusione;
- Sviluppo dei comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell’ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- Potenziamento delle discipline motorie, e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica allo sport;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’ italiano, all’inglese e al francese anche mediante l’utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL).

Nel ricordare che punto di riferimento costante del Piano dell'Offerta formativa e di qualunque azione educativa e formativa dell'Istituzione scolastica e dei suoi attori è

LA PROMOZIONE E IL POTENZIAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO

EMANA

Il seguente

Atto d'indirizzo al Collegio dei docenti

per le attività didattiche della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19:

- ADEGUARE il piano offerta formativa al piano triennale dell'O.F. previsto dai nuovi Ordinamenti e in particolare al DPR n. 80/2013, nell'acquisizione dei principi del nuovo Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.
- SVILUPPARE E POTENZIARE il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- PARTECIPARE ALLE INIZIATIVE DEL PON, per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto territoriale, scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;
- PROGETTARE IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, DPR 275/99, L. 53/2003, dal D.Lgs 59/2004, D.M. 31/07/2007 e L.169/2008, e i relativi Regolamenti attuativi DPR 122/2009, DPR 81/2009, D.P.R. 89/2009 e la L.107/2015, con particolare riferimento al DM 254/2012 - Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- OPERARE una riflessione "...sulla relazione educativa e sui metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo" sul "realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno" (DM 254/2012), sul tempo scuola, e le sue articolazioni, più efficace per realizzare tali azioni;
- DEFINIRE i processi valutativi di Istituto e attivare un confronto sulle buone prassi valutative, promuovere la funzione formativa della valutazione, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Elaborare criteri di valutazione di Istituto ispirati a omogeneità, equità e trasparenza. Prevedere modalità di informazione ad alunni e famiglie sui criteri e sui risultati della valutazione promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni;
- DEDICARE attenzione alla formazione delle sezioni e delle classi iniziali dei vari ordini di scuole in modo che ogni alunno possa inserirsi in gruppi che gli garantiscano pari opportunità formative, operare una didattica modulare per classi aperte, gruppi elettivi, ...;
- REALIZZARE ambienti di apprendimento flessibili, adeguati alle nuove didattiche innovative (es. flipped classroom, debating, coding, ...);

- PREDISPORRE L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA di cui la scuola è portatrice con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari (web-conoscenza, retisociali, mondo digitale, approccio alla condivisione, cittadinanza attiva), attraverso un uso consapevole degli strumenti dell'innovazione tecnologica;
- PROGETTARE PERCORSI FORMATIVI finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze;
- PROGETTARE ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI che, attraverso metodologie innovative, privilegino:
 - Lo sviluppo delle competenze matematiche e delle competenze di base scientifiche e tecnologiche, nel rispetto delle direttive n. 74 e 75/2008 INVALSI e la Direttiva Ministeriale 113/2007, anche attraverso attività trasversali alle discipline, che contribuiscano a sviluppare le capacità logiche in sinergia con i diversi campi del sapere e i vari linguaggi espressivi; attraverso la partecipazione a competizioni con valenza esterna e a progetti che attraverso lo sport, la musica, l'arte mirino al potenziamento di tali competenze;
 - Il potenziamento delle capacità informatiche (innovazione digitale e didattica laboratoriale "piano nazionale scuola digitale") che preveda lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso attività laboratoriali e l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
 - Lo sviluppo nella comunicazione nella lingua madre per gli alunni italiani e dei percorsi di italiano L2 per gli alunni di origine straniera, con particolare attenzione agli alunni NAI;
 - Lo sviluppo della comunicazione nelle lingue straniere attraverso metodologie innovative.
- REALIZZARE VIAGGI D'ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE volte a far conoscere il patrimonio artistico, culturale e ambientale della nostra realtà territoriale e del nostro Paese;
- ORGANIZZARE ATTIVITÀ SPORTIVE per educare ad un corretto e sano stile di vita e valorizzare le attitudini di ogni singolo alunno;
- POTENZIARE le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- PROGRAMMARE attività di continuità' e orientamento tra i vari ordini di scuola e in collegamento con gli istituti secondari di secondo grado, i CPIA e gli EELL interessati;
- PREDISPORRE il PAI e renderlo operativo in tutte le sue parti al fine di realizzare i principi fondamentali dell'INCLUSIONE, delle pari opportunità, dell'abbattimento delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- ELABORARE un piano di formazione in linea con i bisogni emersi e gli obiettivi individuati nel PDM e aperto alle nuove esigenze formative che emergeranno nel triennio: Curricolo verticale alla luce delle Indicazioni nazionali 2012 e della CM 3/2015, inclusività e BES, innovazione didattica e tecnologica, sicurezza;
- PROMUOVERE la formazione sulla Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con l'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia rivolti ai docenti, curare la formazione degli alunni ai comportamenti da adottare in caso di emergenza, condividere con il personale esterno, che a vario titolo interviene nell'istituto, l'informazione sulle procedure di sicurezza;
- PROMUOVERE la progettazione integrata con gli altri Enti istituzionali locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei;

LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL CURRICOLO potrà prevedere forme di FLESSIBILITA' DIDATTICO ORGANIZZATIVA secondo il DPR 275/99:

- ✓ la possibilità di rimodulare il monte ore annuale degli ambiti disciplinari e delle discipline compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- ✓ il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadriorari;
- ✓ la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orariocomplessivo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante articolazione del gruppo classe;
- ✓ la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe e l'apertura pomeridiana della scuola
- ✓ la possibilità di apertura nei periodiestivi;
- ✓ la promozione, in sinergia con gli enti locali, di attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici nei periodi di sospensione dell'attivitàdidattica;
- ✓ adeguamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delleattivitàdidattiche né dell'orario di lavoro del personale, e comunque coincidenti con tutte le attività che comportano l'utilizzo di personale docente e ATA, interne ed esterne all'istituzione scolastica: viaggi di istruzione o viaggi studio, visite guidate, ...;

Nell' ambito GESTIONALE-AMMINISTRATIVO la scuola dovrà:

- VALORIZZARE IL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazioneformativa e di sistema.
- ATTUARE UNA GESTIONE improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delleamministrazioni pubbliche
- SVOLGERE L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e da i rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n° 44/01) in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno (disciplinata dall'art. 40 del D.I. 44/2001)dovrà avvenire nel rispetto dei criteri approvati con relativo regolamento, (Consiglio d'istituto del 26/06/2014 – Delibera n. 51) e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti;
- CORRISPONDERE COMPENSI per attività aggiuntive che corrispondano a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivia seguito delle reali riscossioni e di provvedimenti di attribuzione, emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;
- DEFINIRE una organizzazione amministrativa, tecnica e generale dell'Istituzione scolastica, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, che preveda degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione dell'offerta formativaanche conl'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- DETERMINARE, all'interno dell'organo collegiale competente, il Consiglio di Istituto, il contributo per l'assicurazione degli alunni e l'eventuale contributo volontario a carico delle famiglie che vorranno sostenere l'offerta formativa dell'Istituto e l'innovazione didattica attraverso dotazioni tecnologiche e riqualificazione degli ambienti di apprendimento nonché la promozione e divulgazione informativa delle attività funzionali al POF, a partire dall'a.s. 2015/2016.

NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE:

La scuola promuoverà:

l'adesione a/o la costituzione di ACCORDI DI RETE CON ALTRE SCUOLE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI DI CUI ALL'ART. 7 DEL DPR 275/99: nel PTOF dovranno essere elencati gli enti pubblici e privati con i quali il nostro istituto collabora facendo un puntuale riferimento al tipo di progettualità in atto;

LA COMUNICAZIONE PUBBLICA cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività attraverso l'utilizzo di differenti mezzi di comunicazione:

a) sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, albo pretorio, le circolari, la modulistica;

b) Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola territorio famiglia;

c) altri strumenti che si intenderà sviluppare nel piano dell'innovazione.

Il PTOF dovrà indicare il fabbisogno di posti:

- del personale docente: posti comuni, di sostegno, di potenziamento, il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei responsabili di plesso e quelle dei coordinatori di classe; dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, di dipartimenti trasversali quali la Commissione POF, il Nucleo di Autovalutazione, Commissione BES e altri gruppi

- Del personale amministrativo tecnico ausiliario

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza e/o le criticità sulle quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di prodotti, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale POF, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal Collegio docenti, entro il 25 ottobre prossimo per essere portato all'esame del collegio entro la fine del mese di ottobre, salvo proroga dei termini.

Bozzolo 05/10/2015

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Elena Rizzardelli